

Sistema Open

Relazione di gestione semestrale al 30.06.2026

LINEA MERCATI

- Anima Tricolore

LINEA STRATEGIE

- Anima Quant Globale

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Marcello Priori (indipendente)
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Saverio Perissinotto*
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Claudia Rossi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano
--------------------	---------------------------------------

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	4
ANIMA TRICOLORE	10
ANIMA QUANT GLOBALE.....	22

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione di Gestione Periodica

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione") è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla Sezione Reddittuale per il periodo dal 1 gennaio 2026 al 30 giugno 2026.

La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti. La Relazione in forma completa viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della

Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito

che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.

Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA TRICOLORE

Nel primo semestre del 2026 il Fondo ha registrato una performance positiva, allineata al suo parametro di riferimento. Il periodo è stato caratterizzato da forte instabilità geopolitica, dominata dall'escalation del conflitto in Medio Oriente e dal conseguente shock energetico. Dopo un avvio d'anno caratterizzato da un'economia globale resiliente, trainata soprattutto dalla forte domanda domestica americana, tra fine febbraio e aprile la guerra tra Stati Uniti e Iran ha provocato un forte incremento dei rendimenti soprattutto sulle scadenze brevi, strettamente correlati con il prezzo del petrolio. A fronte di una risalita dell'inflazione headline e di un impatto per ora contenuto sulla crescita, a giugno la Bce ha alzato i tassi di 25 punti base per ancorare le aspettative di inflazione. Questi sviluppi hanno guidato i mercati obbligazionari europei attraverso fasi alterne. Dopo il rally di febbraio, guidato dalle tensioni nel mercato del private credit, i rendimenti sono tornati a salire bruscamente a causa dello shock energetico e del conseguente ricalcolo delle aspettative sui tassi di interesse. Per quanto riguarda lo spread italiano, il differenziale di rendimento BTP-Bund ha toccato i 100 punti base sul finire del mese di marzo, all'apice delle tensioni in Medioriente, per poi rientrare gradualmente verso i 70-75 punti base alla fine del semestre.

In questo contesto, il Fondo ha mantenuto un'esposizione mediamente lunga di duration, gestita dinamicamente tra 0,15 e 1 anno con focus sulla parte breve-intermedia della curva. Il sovrappeso è stato incrementato sui picchi di rendimento tra marzo e aprile, per poi essere parzialmente ridotto a fine giugno visti i progressi diplomatici tra USA e Iran. In termini di curva è stata mantenuta un'impostazione prudente sulle scadenze lunghe, ritenute vulnerabili a causa delle crescenti emissioni di titoli volte a finanziare i deficit. Dal punto di vista geografico, il sovrappeso di duration è stato costruito sia sull'Italia che sulla Germania con il fine di prendere una parte di esposizione più diretta al puro rischio tasso.

Nella seconda metà del 2026, l'attenzione sarà ancora rivolta alla prosecuzione delle trattative tra Stati Uniti e l'Iran e all'impatto che l'incertezza legata al conflitto avrà sulla crescita e sull'inflazione globale. Sarà inoltre fondamentale monitorare quali saranno le reazioni delle banche centrali, in particolar modo della FED con il nuovo Governatore Warsh. L'approccio sui tassi europei rimane costruttivo alla luce soprattutto dei rischi al ribasso presenti sulla crescita. Per quanto riguarda i BTP, eventuali correzioni dei prezzi e risalite dei rendimenti potrebbero essere utilizzate per incrementare il sovrappeso sui titoli italiani dato il buon rapporto rischio rendimento che offrono.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,044 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA TRICOLORE AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	912.503.623	98,460%	910.249.555	97,834%
A1. Titoli di debito	912.006.523	98,406%	909.755.355	97,781%
A1.1 Titoli di Stato	907.421.615	97,911%	909.755.355	97,781%
A1.2 Altri	4.584.908	0,495%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	497.100	0,054%	494.200	0,053%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.553.935	0,276%	1.826.683	0,196%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	2.553.935	0,276%	1.826.683	0,196%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.041.354	0,435%	10.391.871	1,117%
F1. Liquidità disponibile	18.417.838	1,986%	10.391.864	1,117%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	47.509	0,005%	7	0,000%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-14.423.993	-1,556%		
G. ALTRE ATTIVITA'	7.679.100	0,829%	7.932.949	0,853%
G1. Ratei attivi	7.679.100	0,829%	7.932.949	0,853%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	926.778.012	100,000%	930.401.058	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	900.770	686.880
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	895.869	681.921
M2. Proventi da distribuire	4.901	4.959
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	523.707	543.854
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	523.707	543.853
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITA'	1.424.477	1.230.734
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	925.353.535	929.170.324
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	562.746.131	578.339.734
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	82.450.056,148	85.496.118,631
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,825	6,765
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	223.114.529	221.385.368
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	38.182.378,741	37.846.908,595
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,843	5,849
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	139.492.875	129.445.222
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	18.755.127,339	17.586.796,351
Valore unitario delle quote CLASSE F	7,438	7,360

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	15.479.782,281
Quote rimborsate	18.525.844,764

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	5.405.650,544
Quote rimborsate	5.070.180,398

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	2.914.133,450
Quote rimborsate	1.745.802,462

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA TRICOLORE AL 30/06/2026** **SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	11.017.123		30.339.954	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	14.136.526		26.748.305	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	14.136.526		26.748.305	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1.715.615		1.913.430	
A2.1 Titoli di debito	-1.715.615		1.913.430	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-2.473.361		-489.201	
A3.1 Titoli di debito	-2.476.261		-498.401	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	2.900		9.200	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.069.573		2.167.420	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		11.017.123		30.339.954
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	182.680		-442.425	
C1. RISULTATI REALIZZATI	182.680		-442.425	
C1.1 Su strumenti quotati	182.680		-442.425	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	95		-453	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	95		-453	
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati	95		-453	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		11.199.898		29.897.076
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		11.199.898		29.897.076
H. ONERI DI GESTIONE	-3.186.910		-6.028.528	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.568.033		-4.875.165	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	378		768	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	88		161	
Provvigioni di gestione Classe A	-1.708.582		-3.265.865	
Provvigioni di gestione Classe AD	-661.489		-1.268.214	
Provvigioni di gestione Classe F	-198.575		-342.313	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	147		298	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-345.903		-652.338	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-192.105		-362.291	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-16.349	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-80.869		-122.385	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (<i>cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1</i>)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	103.464		248.961	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	91.768		224.898	
I2. ALTRI RICAVI	14.206		30.395	
I3. ALTRI ONERI	-2.510		-6.332	
Risultato della gestione prima delle imposte		8.116.452		24.117.509
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		8.116.452		24.117.509
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		4.966.000		14.923.469
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		1.880.474		5.641.474
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		1.269.978		3.552.566

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.3% 26-15/06/2033	EUR	39.820.000	39.903.622	4,306%
ITALY BTPS 2.2% 26-28/02/2028	EUR	37.745.000	37.452.854	4,041%
ITALY BTPS 3.85% 22-15/12/2029	EUR	34.090.000	35.213.606	3,800%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	33.200.000	33.276.692	3,591%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	32.540.000	32.813.661	3,541%
ITALY BOTS 0% 26-31/12/2026	EUR	30.000.000	29.626.500	3,197%
ITALY BTPS 3.6% 25-01/10/2035	EUR	26.990.000	27.157.608	2,930%
ITALY BTPS 3.45% 25-01/02/2036	EUR	26.945.000	26.723.243	2,883%
ITALY BTPS 3.15% 24-15/11/2031	EUR	26.300.000	26.423.084	2,851%
ITALY BTPS 3.25% 25-15/07/2032	EUR	25.600.000	25.744.384	2,778%
ITALY BTPS 3.5% 24-15/02/2031	EUR	25.120.000	25.687.210	2,772%
ITALY BTPS 3.15% 26-01/06/2031	EUR	25.330.000	25.486.033	2,750%
ITALY BTPS 2.7% 24-15/10/2027	EUR	22.000.000	22.012.320	2,375%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	21.050.000	21.751.596	2,347%
ITALY BTPS 4.45% 23-01/09/2043	EUR	19.340.000	20.217.262	2,181%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/02/2035	EUR	19.450.000	20.023.775	2,161%
ITALY BTPS 3.8% 26-01/07/2036	EUR	18.890.000	19.208.485	2,073%
ITALY BTPS 1.1% 25-15/08/2031	EUR	18.750.004	18.734.254	2,021%
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	18.500.000	18.327.950	1,978%
ITALY BTPS 3.65% 25-01/08/2035	EUR	17.290.000	17.489.008	1,887%
ITALY BTPS 4.1% 25-30/04/2046	EUR	16.900.000	16.736.746	1,806%
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	16.363.553	16.539.625	1,785%
ITALY BTPS 3.85% 25-01/10/2040	EUR	16.560.000	16.409.470	1,771%
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	15.520.000	15.986.686	1,725%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	17.500.000	15.689.450	1,693%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	15.300.000	15.640.119	1,688%
ITALY BTPS 2.4% 26-15/03/2029	EUR	15.290.000	15.147.497	1,634%
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	15.280.000	15.130.714	1,633%
ITALY BTPS 3.95% 26-01/10/2041	EUR	15.120.000	15.032.758	1,622%
ITALY BTPS 4.05% 24-30/10/2037	EUR	14.000.000	14.464.800	1,561%
ITALY BTPS 3.85% 19-01/09/2049	EUR	15.200.000	14.339.680	1,547%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	13.440.000	13.652.352	1,473%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2031	EUR	13.200.000	13.468.224	1,453%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EUR	14.400.000	12.851.424	1,387%
ITALY BTPS 2.85% 25-01/02/2031	EUR	11.930.000	11.865.578	1,280%
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	11.800.000	11.863.720	1,280%
FRENCH BTF 0% 26-23/09/2026	EUR	11.000.000	10.940.490	1,180%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	10.600.000	10.598.940	1,144%
ITALY BTPS 1.8% 20-01/03/2041	EUR	13.800.000	10.513.392	1,134%
ITALY BTPS 4.65% 25-01/10/2055	EUR	9.650.000	10.052.598	1,085%
ITALY BTPS 3.7% 23-15/06/2030	EUR	9.600.000	9.884.448	1,067%
ITALY BTPS 0.6% 21-01/08/2031	EUR	10.975.000	9.744.593	1,051%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EUR	9.330.000	9.631.639	1,039%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	9.000.000	9.385.110	1,013%
ITALY BTPS 3.25% 25-15/11/2032	EUR	7.950.000	7.977.109	0,861%
ITALY BTPS 4.5% 23-01/10/2053	EUR	5.820.000	5.959.622	0,643%
ITALY BTPS 2.65% 25-15/06/2028	EUR	5.600.000	5.595.744	0,604%
ITALY BTPS 3.15% 26-15/03/2033	EUR	5.450.000	5.423.295	0,585%
ITALY BTPS 4.3% 24-01/10/2054	EUR	5.300.000	5.246.152	0,566%
ITALY BTPS 1.8% 24-15/05/2036	EUR	5.156.004	5.176.576	0,559%
ITALY BTPS 2.15% 22-01/09/2052	EUR	7.000.000	4.640.510	0,501%
ITALY BTPS STRIP 0% 02-01/02/2029	EUR	5.000.000	4.638.700	0,501%
ITALY BTPS STRIP 0% 13-01/03/2029	EUR	5.000.000	4.632.400	0,500%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Anima Tricolore”

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Tricolore"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Tricolore" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Tricolore" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Tricolore" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.



Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

ANIMA QUANT GLOBALE

Da inizio anno, il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti, seguendo i segnali forniti dai modelli quantitativi sviluppati internamente.

All'inizio dell'anno, l'esposizione azionaria si attestava intorno al 44,5% del NAV. L'esposizione media del primo semestre si attesta intorno al 46,5%, in quanto è stata incrementata nel mese di febbraio e nel mese di maggio, raggiungendo circa il 49,5% verso la fine del semestre.

La duration del portafoglio, inizialmente pari a 1,1 anni, è stata gradualmente aumentata nel corso del semestre fino a un massimo di 2,01 anni, toccato alla fine di giugno. Il semestre si è chiuso con una duration media pari a 1,45 anni.

L'esposizione alle materie prime, pari circa al 14% del NAV a inizio anno, ha raggiunto il picco di circa il 16% alla fine di febbraio. Per tutto il semestre, l'esposizione media è stata intorno al 14,5%, come anche per tutto il mese di giugno. A fine semestre, infatti, l'esposizione si attestava intorno al 14,6%.

Le strategie seguite sono state implementate anche con l'utilizzo di derivati. I derivati sono stati utilizzati per ottimizzare l'esposizione geografica e per ottimizzare la gestione laddove più efficiente dell'alternativa cash. La strategia forex è stata implementata attraverso posizioni forward.

Il Fondo continuerà a seguire le indicazioni allocative suggerite dal modello quantitativo proprietario.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,139 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA QUANT GLOBALE AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	229.574.336	92,132%	244.371.893	90,518%
A1. Titoli di debito	208.645.464	83,733%	221.149.165	81,916%
A1.1 Titoli di Stato	188.501.624	75,649%	188.980.580	70,000%
A1.2 Altri	20.143.840	8,084%	32.168.585	11,916%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	20.928.872	8,399%	23.222.728	8,602%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.360.821	0,546%	1.292.440	0,479%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	1.360.821	0,546%	1.292.440	0,479%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.895.509	0,761%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.895.509	0,761%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	15.216.767	6,107%	22.757.687	8,429%
F1. Liquidità disponibile	14.357.554	5,762%	15.626.920	5,788%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	110.236.889	44,240%	147.892.756	54,781%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-109.377.676	-43,895%	-140.761.989	-52,140%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.130.635	0,454%	1.549.104	0,574%
G1. Ratei attivi	1.006.234	0,404%	1.068.635	0,396%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	124.401	0,050%	480.469	0,178%
TOTALE ATTIVITA'	249.178.068	100,000%	269.971.124	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	815.821	39.509
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	815.821	39.509
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.097.208	756.145
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	327.703	653.512
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	769.505	102.633
TOTALE PASSIVITA'	1.913.029	795.654
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	247.265.039	269.175.470
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	27.675.547	31.222.940
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	4.412.690,991	5.247.512,563
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,272	5,950
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	15.884.025	16.862.873
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.770.860,255	3.028.546,090
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,733	5,568
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	203.705.467	221.089.657
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	30.960.092,976	35.557.340,719
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,580	6,218

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	264.675,346
Quote rimborsate	1.099.496,918

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	22.414,105
Quote rimborsate	280.099,940

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	10.807.776,067
Quote rimborsate	15.405.023,810

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-267.043
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,96%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-145.715
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,92%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-2.013.636
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,99%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA QUANT GLOBALE AL 30/06/2026** **SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.654.962		7.773.593	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.923.524		4.491.354	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.553.695		3.891.415	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR	369.829		599.939	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	2.302.594		-2.624.478	
A2.1 Titoli di debito	2.355.333		-1.777.443	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	-52.739		-847.035	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.428.844		5.906.717	
A3.1 Titoli di debito	1.017.240		4.778.358	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	411.604		1.128.359	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		5.654.962		7.773.593
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	26.382		39.890	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			42.397	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR			42.397	
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	26.382		-2.507	
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR	26.382		-2.507	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		26.382		39.890
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	15.154.021		14.739.353	
C1. RISULTATI REALIZZATI	15.154.021		14.739.358	
C1.1 Su strumenti quotati	-453.495		2.174.748	
C1.2 Su strumenti non quotati	15.607.516		12.564.610	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			-5	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati			-5	

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.762.061		4.497.026	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-4.000.996		2.582.295	
E1.1 Risultati realizzati	-3.355.892		2.222.405	
E1.2 Risultati non realizzati	-645.104		359.890	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			2.268.099	
E2.1 Risultati realizzati			2.268.099	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	1.238.935		-353.368	
E3.1 Risultati realizzati	910.479		-505.247	
E3.2 Risultati non realizzati	328.456		151.879	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		18.073.304		27.049.862
G. ONERI FINANZIARI	-9.636		-3.722	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-9.636		-3.722	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		18.063.668		27.046.140
H. ONERI DI GESTIONE	-3.548.329		-4.682.978	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-3.362.257		-4.240.589	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	2.389		3.204	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	17.669		25.632	
Commissioni di performance Classe A	-267.043		-243.538	
Commissioni di performance Classe AD	-145.715		-128.028	
Commissioni di performance Classe F	-2.013.636		-1.971.423	
Provvigioni di gestione Classe A	-206.888		-373.899	
Provvigioni di gestione Classe AD	-117.845		-188.063	
Provvigioni di gestione Classe F	-632.551		-1.366.092	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	1.363		1.618	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-95.865		-199.829	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-68.835		-143.485	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-9.571	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-21.372		-89.504	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	102.219		599.214	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	159.459		594.974	
I2. ALTRI RICAVI	9.382		40.163	
I3. ALTRI ONERI	-66.622		-35.923	
Risultato della gestione prima delle imposte		14.617.558		22.962.376
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		14.617.558		22.962.376
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		1.561.615		3.981.645
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		877.176		1.981.517
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		12.178.767		16.999.214

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
US TSY INFL IX N/B 0.375% 17-15/01/2027	USD	18.964.582	16.368.574	6,569%
UBS ETC CMCI COMPOSITE USD	USD	50.868	8.565.872	3,438%
X IE PHYSICAL GOLD ETC	EUR	150.086	8.142.165	3,268%
UK TSY I/L GILT 0.125% 18-10/08/2028	GBP	6.639.602	7.662.906	3,075%
US TSY I/L IX N/B 1.75% 08-15/01/2028	USD	8.757.916	7.603.953	3,052%
US TSY INFL IX N/B 0.5% 18-15/01/2028	USD	8.887.840	7.571.606	3,039%
CANADA-GOVT 3.5% 22-01/03/2028	CAD	11.058.000	6.903.265	2,770%
UK TSY GILT 4.5% 23-07/06/2028	GBP	5.392.000	6.299.138	2,528%
UK TSY I/L GILT 0.125% 11-22/03/2029	GBP	5.367.651	6.128.369	2,459%
ANIMA COMMODITIES-F	EUR	791.636	5.752.028	2,308%
ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	USD	68.097	5.638.119	2,263%
ISHARES HY CORP	EUR	60.332	5.502.278	2,208%
UK TSY GILT 1.625% 18-22/10/2028	GBP	4.850.000	5.327.624	2,138%
US TREASURY N/B 1.5% 21-30/11/2028	USD	6.292.000	5.164.996	2,073%
FRENCH BTF 0% 26-20/05/2027	EUR	5.208.000	5.091.445	2,043%
FRENCH BTF 0% 26-21/04/2027	EUR	5.196.000	5.090.625	2,043%
FRENCH BTF 0% 26-24/03/2027	EUR	5.184.000	5.089.651	2,043%
FRENCH BTF 0% 25-12/08/2026	EUR	5.102.000	5.088.531	2,042%
LETRAS 0% 26-15/01/2027	EUR	5.156.000	5.067.922	2,034%
ITALY BOTS 0% 26-12/03/2027	EUR	5.179.000	5.066.182	2,033%
ITALY BOTS 0% 26-14/01/2027	EUR	5.156.000	5.046.649	2,025%
LETRAS 0% 25-04/12/2026	EUR	5.141.000	5.035.593	2,021%
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	5.145.000	5.031.583	2,019%
LETRAS 0% 25-07/08/2026	EUR	5.100.000	5.007.180	2,009%
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	5.102.000	5.003.788	2,008%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	USD	5.576.000	4.648.115	1,865%
CANADA-GOVT 5.75% 98-01/06/2029	CAD	6.613.000	4.404.848	1,768%
UK TSY GILT 4.125% 24-22/07/2029	GBP	3.693.000	4.277.689	1,717%
CANADA-GOVT 2.25% 18-01/06/2029	CAD	7.037.000	4.267.449	1,713%
US TREASURY N/B 3.5% 24-30/09/2029	USD	4.747.000	4.063.786	1,631%
ETFS PRECIOUS METALS	USD	84.823	3.435.803	1,379%
SPAIN I/L BOND 0.65% 17-30/11/2027	EUR	3.130.098	3.123.431	1,253%
FRANCE O.A.T. 0.1% 17-01/03/2028	EUR	2.828.964	2.747.547	1,103%
ITALY BTPS I/L 1.3% 17-15/05/2028	EUR	2.493.297	2.499.854	1,003%
UBS ETF USD EM SOVEREIGN	USD	137.934	2.044.217	0,820%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/11/2027	EUR	2.112.000	2.041.987	0,819%
ISHARES JPM USD EM BND USD D	USD	24.439	1.992.228	0,800%
ITALY BTPS 2% 18-01/02/2028	EUR	1.848.000	1.830.185	0,734%
FRANCE O.A.T. 0.1% 19-01/03/2029	EUR	1.868.089	1.824.245	0,732%
SPANISH GOVT 0% 21-31/01/2028	EUR	1.893.000	1.819.154	0,730%
FRANCE O.A.T. 0.75% 22-25/02/2028	EUR	1.813.000	1.757.232	0,705%
ITALY BTPS 1.5% 23-15/05/2029	EUR	1.715.005	1.733.459	0,696%
FRANCE O.A.T.I/L 3.4% 99-25/07/2029	EUR	1.562.698	1.651.381	0,663%
ANIMA ALTERNATIVE 2 A	EUR	16.650	1.360.821	0,546%
DEUTSCHLAND I/L 0.5% 14-15/04/2030	EUR	1.345.186	1.328.129	0,533%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/11/2028	EUR	1.359.000	1.282.013	0,514%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	1.193.000	1.232.763	0,495%
SPANISH GOVT 6% 98-31/01/2029	EUR	1.137.000	1.232.463	0,495%
ITALY BTPS I/L 2.35% 04-15/09/2035	EUR	1.119.206	1.201.144	0,482%
FRANCE O.A.T. 2.75% 23-25/02/2029	EUR	1.185.000	1.185.118	0,476%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
<i>Total return swap</i> (***)		
- <i>total return receiver</i>	122.025.529	49,350%
- <i>total return payer</i>		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo
Prestito titoli e merci (*)		Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***) - MORGAN STANLEY EUROPE SE (AM) - UBS EUROPE SE	112.750.604 9.274.925

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità							100,000%	
TOTALE							100,000%	

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
- meno di un giorno (*)							100,000%	
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta								
TOTALE							100,000%	

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - EUR							100,000%	
TOTALE							100,000%	

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver							100,000%	100,000%
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Germania				100,000%
TOTALE				100,000%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro				100,000%
TOTALE				100,000%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli										
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver	17.198.344	-1.849.245		140.366	17.338.710	99,190%	10,665%			
- total return payer	259.292	-875		152.361	411.652	62,988%	0,212%			

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Quant Globale"

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Quant Globale"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Quant Globale" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Quant Globale" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Quant Globale" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.



Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876